

# Diocesi di Città di Castello



## *Foglio di collegamento*

### Notiziario mensile della Chiesa Tifernate

*Gennaio 2017*

*Numero 86*

*Anno XIX*

#### **“Dona unità e pace secondo la tua volontà”**



Questa preghiera che il sacerdote dice prima della comunione eucaristica vale bene come invocazione al Signore all'inizio del nuovo anno 2017.

Cosa possiamo chiedere di meglio? Sappiamo bene che unità e pace vengono dal buon Dio e allo stesso tempo impegnano tutti a vivere le virtù umane e cristiane che sono il nostro necessario contributo come l'umiltà, il servizio, la misericordia, il perdono, la giustizia, la sobrietà, la fedeltà...

*A cominciare dal cuore di ognuno e dalla famiglia.* Scrive Papa Francesco nel suo messaggio per la celebrazione della Giornata

Mondiale della Pace: *“Se l'origine da cui scaturisce la violenza è il cuore degli uomini, allora è fondamentale percorrere il sentiero della nonviolenza in primo luogo all'interno della famiglia. [...] La famiglia è l'indispensabile crogiolo attraverso il quale coniugi, genitori e figli, fratelli e sorelle imparano a comunicare e a prendersi cura gli uni degli altri in modo disinteressato, e dove gli attriti o addirittura i conflitti devono essere superati non con la forza, ma con il dialogo, il rispetto, la ricerca del bene dell'altro, la misericordia e il perdono. Dall'interno della famiglia la gioia dell'amore si propaga nel mondo e si irradia in tutta la società”*(n. 5).

Realismo vuole che si cominci dalle piccole cose quotidiane che sono alla portata di tutti. *“L'esempio di santa Teresa di Lisieux ci invita alla pratica della piccola via dell'amore, a non perdere l'opportunità di una parola gentile, di un sorriso, di qualsiasi piccolo gesto che semini pace e amicizia. Un'ecologia integrale è fatta anche di semplici gesti quotidiani nei quali spezziamo la logica della violenza, dello sfruttamento, dell'egoismo”* (Laudatosi', n. 230).

Per un cristiano questo è richiesto ancor più. Dio è Amore, Pace, Gioia, l'esatto contrario della violenza, dell'ingiustizia, della guerra, della litigiosità e della corruzione. Solo la pace è santa, non la guerra e neanche l'egoismo. Perciò siamo impegnati ad invocare il suo aiuto e a metterci tutta la buona volontà per diventare costruttori di comunità accoglienti, capaci di comprensione, amicizia, benevolenza. Il Papa richiama l'importanza della nonviolenza (usando proprio questa parola tutta attaccata) e spiega che questa non è passiva, al contrario è *“lo stile di una politica di pace”* che porta a superare davvero il male dell'inimicizia e dell'ingiustizia con un di più di amore. *“L'amore del nemico costituisce il nucleo della rivelazione cristiana”* con cui spezziamo il male opponendo il bene. Il Signore ci doni un anno di unità e pace secondo la tua volontà!

- *“La nonviolenza: lo stile della politica per la pace”*: è questo il tema scelto da Papa Francesco per la 50.ma Giornata Mondiale della Pace. Merita un'attenta lettura. Sarebbe opportuno offrirne copia ai fedeli (si trova facilmente in Internet sul sito della Santa Sede [www.vatican.va](http://www.vatican.va)).
- *La solennità dell'Epifania e la festa del Battesimo* del Signore concludono il ciclo liturgico del Natale. È l'occasione per approfondire la dimensione missionaria della Chiesa, sulla quale molto insiste Papa Francesco. Proprio in queste due feste, il 6 e l'8 gennaio alle ore 11:00 la celebrazione eucaristica, presieduta dal vescovo in cattedrale, sarà trasmessa in diretta televisiva su Rai1. Tutti coloro che lo desiderano anche partecipare, soprattutto per l'animazione.
- Invito tutti a pregare e preparare la *Visita pastorale*, mettendo in atto quello che ho scritto nella *Lettera*: *“Visita la vigna che la tua destra ha piantato”*. Raccomando in particolare: la preghiera che ho predisposto; le catechesi; pensare e programmare iniziative nell'ambito della liturgia, evangelizzazione e carità; far conoscere la *visita pastorale* anche a coloro che non frequentano la Chiesa.
- *Il 17 gennaio celebriamo la giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei*. Come tema per i prossimi anni si è scelto di tenere in considerazione le *Meghillot*, iniziando dal testo di Rut. Chiedo che martedì 17 gennaio in ogni parrocchia e comunità religiosa si trovi un momento di riflessione e di preghiera che si ispiri al tema suddetto. In Libreria Sacro Cuore potete trovare il sussidio..
- *Dal 18 al 25 gennaio avrà luogo la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani*. Il Signore ha chiesto insistentemente al Padre che i suoi discepoli siano *“una cosa sola con Lui”*, come Lui è *“una cosa sola col Padre”* (cf Gv 17). La divisione proviene dal peccato e costituisce uno scandalo per il mondo, anch'esso drammaticamente diviso.  
*“L'amore di Cristo ci spinge verso la riconciliazione”*: è il motto biblico - ispirato al capitolo 5 della Seconda Lettera ai Corinzi – che ci viene proposto per la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani del 2017.  
In ogni parrocchia, unità pastorale, comunità si programmino momenti di preghiera seguendo il testo proposto a tutte le chiese. Il sussidio lo si può richiedere in vescovado o in Libreria Sacro Cuore. A livello diocesano avremo i due momenti indicati nel calendario. Il tema e il programma delle celebrazioni lo trovate nel Foglio.
- Invito a consegnare alla *Caritas* le offerte raccolte per sostenere i nostri Centri di ascolto e l'Emporio della solidarietà che sono i nostri modi concreti per essere vicini ai poveri, purtroppo in aumento.  
Anche la *Giornata per l'infanzia missionaria* (6 gennaio) e quella del *migrante e del rifugiato* (15 gennaio) - *giornate con colletta obbligatoria* - sono occasioni da valorizzare perché la nostra fede si traduca in una carità sempre più generosa.  
Ammiro e ringrazio molti volontari, tutte le persone attente e sensibili, le aziende e le ditte disponibili a donare quanto possono per sostenere le attività caritative.
- *Dal 27 al 29 dicembre* nella casa d'accoglienza delle monache di Camporeggianoun bel gruppo di giovani hanno fatto gli Esercizi spirituali. È stata una bella esperienza. Altre attività giovanili sono state fatte e altre sono in corso. Il Signore benedica e renda fruttuoso questo importante servizio ai nostri giovani, utile per la loro formazione cristiana ed umana ed anche ai fini di un serio discernimento vocazionale. Preghiamoci.
- Preghiamo anche per i sacerdoti, specialmente quelli anziani e malati. Il Signore li sostenga dando loro salute e serenità. Per quanto possiamo, siamo loro vicini anche perché hanno speso la loro vita per il bene degli altri.

Raccomando vivamente al clero (sacerdoti e diaconi) due appuntamenti da non mancare!

- 16-20 gennaio 2017- **Esercizi spirituali diocesani** (congiuntamente con il clero di Perugia).  
Iscrizioni in Cancelleria *entro 10 gennaio*.
- Da domenica 12 febbraio ore 19:30 fino a martedì 14 febbraio 14:00 avrà luogo a Collevalezza la **“due giorni” del clero sulla formazione permanente**. Prego di prendere nota e di prenotare *entro 31 gennaio*. Conto sulla partecipazione di tutti. Sostituisce l'annunciata uscita a Venezia che verrà in seguito riproposta come gita del clero.

**Importante appuntamento per tutti (clero, religiosi/e, laici):**

*Venerdì 10 febbraio ore 21,00, alla Madonna del Latte*

il **Card. Francesco Montenegro**, Arcivescovo di Agrigento e Presidente Caritas Italiana, presenta:

**“L'annuncio cristiano attraverso la carità”.**

*Chiedo la partecipazione di tutti. A breve il manifesto.*



✘ **Domenico Cancianf.a.m.**  
*Vescovo*

**agenda del mese**

<b>GENNAIO 2017</b> <i>Mese dedicato alla Sacra Famiglia</i>		
1	<b>DOMENICA</b> MARIA MADRE DI DIO	<p style="text-align: center;"><b>Giornata mondiale della Pace</b> (cf. Messaggio del Papa)</p> <p>- ore 12.00, <b>Villa Sacro Cuore</b>. Il vescovo partecipa ad un momento di preghiera e convivialità con i religiosi della diocesi.</p> <p>- ore 18.30, <b>Cattedrale</b>. <i>Pontificale</i> nella Solennità di Maria Santissima, Madre di Dio.</p> <p><i>Compleanno di Trottini don Sante.</i></p>
2	<b>LUNEDI'</b> S. BASILIO VESCOVO	<p><i>Compleanno di don Ermenegildo.</i></p>
5	<b>GIOVEDI'</b> S. AMELIA	<p>- ore 16.00, <b>Pietralunga</b>. Il vescovo celebra la Santa Messa e conferisce i ministeri del lettorato e accolitato ad Angelo Pennestri, candidato al diaconato permanente.</p>
6	<b>VENERDI'</b> EPIFANIA DI N.S.	<p style="text-align: center;"><b>Epifania del Signore</b></p> <p><i>Giornata Mondiale dell'infanzia missionaria (colletta obbligatoria).</i></p> <p>- ore 11.00, <b>Cattedrale</b>. <i>Pontificale</i> nell'Epifania del Signore (trasmessa in diretta TV su Rai 1).</p> <p>Ricordiamo con gratitudine il <b>32° anniversario di ordinazione episcopale di Mons. Pellegrino Tomaso Ronchi (1985)</b>.</p> <p><i>Compleanno di Coşa don Francesco.</i></p>
7	<b>SABATO</b> S. LUCIANO, S. RAIMONDO	<p>Preghiera per le vocazioni al sacerdozio, alla vita consacrata e alla famiglia cristiana. Processione (partenza da Fabbrecce, ore 7,30) e santa Messa nella Basilica di Canoscio, ore 8,30. Presiede il vescovo che subito dopo partecipa all'incontro del Magnificat a Montesilvano.</p>
8	<b>DOMENICA</b> S. MASSIMO, S. SEVERINO	<p style="text-align: center;"><b>Battesimo del Signore</b></p> <p>- ore 11.00, <b>Cattedrale</b>. <i>Santa Messa del vescovo nella Festa del Battesimo di Gesù</i> (trasmessa in diretta TV su Rai 1).</p>
9	<b>LUNEDI'</b> S. GIULIANO MARTIRE	<p>- ore 15.00, <b>Ospedale di Città di Castello</b>. Il vescovo partecipa all'incontro degli ammalati, i medici e il personale paramedico.</p>

		- ore 21.00, <b>Sala parrocchiale San Pio X. Caffè Teologico</b> , iniziativa organizzata dalla Pastorale Giovanile diocesano e Le Sentinelle. Il tema: "L'ideologia gender è violenta? Presenta: Gianfranco Amato. (Vedi il manifesto).
10	<b>MARTEDI'</b> S. ALDO EREMITA	<i>Onomastico di Viti don Aldo e Di Bernardo don Gesualdo. Compleanno di Rossi diacono Franco.</i>
12	<b>GIOVEDI'</b> S. MODESTO M.	<i>Anniversario della morte di Pecorari Don Angelo (2012) Onomastico di Polchi diacono Modesto.</i>
14	<b>SABATO</b> S. FELICE M. , S. BIANCA	- ore 17.00, <b>Vescovado</b> . Il vescovo incontra i seminaristi della diocesi per un momento di preghiera, riflessione e fraternità. <i>Compleanno di Tacchini don Livio.</i>
15	<b>DOMENICA</b> S. MAURO ABATE	103ª Giornata mondiale delle migrazioni. <i>Vedi più avanti il tema (colletta obbligatoria).</i>
16	<b>LUNEDI'</b> S. MARCELLO PAPA	<i>Dal 16 al 20 gennaio, a Foligno, il vescovo partecipa agli Esercizi spirituali per il clero di Perugia, Città di Castello e altre diocesi(vedi più avanti).</i>
17	<b>MARTEDI'</b> S. ANTONIO ABATE	28ª Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei ( <i>Vedi più avanti il tema</i> ).
18	<b>MERCOLEDI'</b> S. LIBERATA	18 - 25 gennaio 2017 - Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani ( <i>Vedi più avanti il tema</i> ). - ore 10,00, <b>Cattedrale</b> . Santa Messa in occasione dell'apertura della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.
19	<b>GIOVEDI'</b> S. MARIO MARTIRE	<b>87° compleanno di Mons. Pellegrino Tomaso Ronchi.</b> - ore 10,00, <b>Cattedrale</b> . Santa Messa per ringraziare il Signore del dono della vita di S.E.Mons. Tomaso Pellegrino Ronchi che ricorda il suo compleanno. <i>Anniversario della morte del Diacono Angelo Monti (1991).</i>
20	<b>VENERDI'</b> S. SEBASTIANO	- ore 18.30, <b>Montone</b> . S.Messa del Vescovo per la festa di San Sebastiano, patrono dei Vigili Urbani.
22	<b>DOMENICA</b> S. VINCENZO MARTIRE	- ore 16.30, <b>Chiesa del Seminario</b> . <b>Il vescovo e Padre Petru Heisu presiedono la preghiera per l'unità dei cristiani</b> . Parteciperanno cattolici e ortodossi. - ore 18.00, <b>Cattedrale</b> . Il vescovo celebra la santa Messa ricordando i 200 anni di vita delle <i>Oblate salesiane</i> e della Scuola delle Salesiane. Seguirà la processione verso la Chiesa Sant'Agostino per una preghiera alla tomba del Fondatore, il vescovo Francesco Antonio Mondelli. Partecipano gli alunni, ex-alunni e le loro famiglie.
23	<b>LUNEDI'</b> S. EMERENZIANA	- ore 09.30, <b>Assisi</b> . Il vescovo partecipa alla riunione dei responsabili della Vita Consacrata regionale.
24	<b>MARTEDI'</b> S. FRANCESCO DI SALES	- ore 07.30, <b>Ospedale di Città di Castello</b> . Il vescovo partecipa alla preghiera delle Lodi con gli ammalati, i medici e il personale paramedico. - ore 11.30, <b>Vescovado</b> . Il vescovo incontra i giornalisti e celebra l'Eucaristia per loro in occasione della Giornata mondiale della Comunicazioni sociali. <i>Onomastico e compleanno di Mariucci don Francesco.</i>
26	<b>GIOVEDI'</b> SS. TITO E TIMOTEO , S. PAOLA	<i>Compleanno di Bruschi don Paolo e di Valori don Simone.</i>
27	<b>VENERDI'</b> S. ANGELA MERICI	<i>Anniversario della morte di Don Giuseppe Niccolini (2009).</i>
29	<b>DOMENICA</b> S. COSTANZO , S. CESARIO	64ª Giornata mondiale dei malati di lebbra.
30	<b>LUNEDI'</b> S. MARTINA, S. SAVINA	- ore 09.30, <b>Assisi</b> . Il vescovo partecipa alla riunione della CEU.

16-20 GENNAIO 2017

## ESERCIZI SPIRITUALI INTERDIOCESANI

Casa per ferie Villa "La Quietè" – Foligno, Via Uppello, 15 – tel. 0742.3502830

Invito caldamente i sacerdoti a partecipare agli Esercizi Spirituali che nella tradizione della Chiesa (ed anche nella nostra esperienza) sono un dono del Signore.

Pertanto propongo, come già annunciato, di farli insieme ad alcuni vescovi e sacerdoti delle diocesi dell'Umbria.

- **Predicatore:** S. E. Mons. Arturo Aiello, vescovo di Teano-Calvi
- Gli Esercizi iniziano con il pranzo di lunedì 16 gennaio: i partecipanti sono pregati di arrivare in mattinata, onde espletare entro le 12.30 le procedure per l'assegnazione delle camere. Chi non ha la possibilità di essere presente a pranzo lo comunichi all'atto dell'iscrizione e comunque con qualche giorno di anticipo.
- È richiesta la presenza costante e integrale all'intero corso di esercizi; i partecipanti che per gravi motivi debbano momentaneamente assentarsi comunichino l'eventuale non presenza ai pasti.
- Gli esercizi terminano con il pranzo di venerdì 20 gennaio.
- I partecipanti si portino camice, stola bianca e Liturgia delle Ore.
- Come raggiungere Villa "La Quietè":  
Uscire dalla SS 3 Flaminia in direzione "Foligno Centro" o "Foligno Est". Oltrepassare (senza uscire) la prima deviazione a sinistra e l'uscita per Foligno Centro (Via Piave, a destra). Imboccare la successiva deviazione a sinistra, seguendo le indicazioni per l'Abbazia di Sassovivo - Proseguire per 200 mt fino ad incontrare il bivio a destra per l'Abbazia di Sassovivo (Via Uppello) - Circa 100 mt dopo il bivio girare a sinistra entrando nel viale d'accesso di Villa "La Quietè"
- Quota di partecipazione: È indivisibile, cioè indipendente dall'effettiva fruizione dei pernottamenti e dei pasti : € 200.00, da versare alla reception dell'albergo.
- **Prenotazioni:** quanto prima!

### RIVOLGERSI A:

Cancelleria diocesana - Don **Alberto Gildoni** - 075.855.30.30

Segreteria vescovile - Don **Francesco Cosa** - 075.855.43.26



### AVVISO IMPORTANTE

Il nuovo sito diocesano è già attivo dal 7 dicembre 2016 all'indirizzo

[www.cittadicastello.chiesacattolica.it](http://www.cittadicastello.chiesacattolica.it)

Si rende noto che *il Foglio di Collegamento* è facilmente scaricabile in formato pdf sul PC, Tablet o Telefonino soltanto dal sito della Diocesi, sezione "*Foglio di Collegamento*", dove sarà possibile consultare anche i numeri arretrati, sotto la voce "Archivio". Pertanto non ci saranno più spedizioni via mail e gradualmente sarà eliminata anche la forma cartacea che per il momento rimane disponibile presso la libreria Sacro Cuore.

Chiediamo, peraltro ai sacerdoti e responsabili degli Uffici di segnalare iniziative che raccontino la vita della nostra diocesi.

Per qualsiasi informazione:

Ufficio Beni Culturali ecclesiastici - **Federica Tarducci**

tel 075.8554328 – mail [beniculturalicdc@tiscali.it](mailto:beniculturalicdc@tiscali.it)

## 50ª Giornata Mondiale della Pace 2017

### «La nonviolenza: stile di una politica per la pace»



«La violenza permette di raggiungere obiettivi di valore duraturo? Tutto quello che ottiene non è forse di scatenare rappresaglie e spirali di conflitti letali che recano benefici solo a pochi "signori della guerra"?». Alla fine di un anno lacerato e frantumato dalla violenza, il quarto messaggio di papa Francesco per la Giornata mondiale della pace, mette al centro una questione cruciale che non ha alternative: la "nonviolenza".

E nel documento papale diviene per la prima volta parola unica, sintesi di una pratica «attiva e creativa», stile di vita e di un «programma politico» efficace per la pace. Nonviolenza quindi come

urgenza e nuova mentalità riguardo l'uomo, i suoi doveri e i suoi destini. Nonviolenza praticata «come strategia di costruzione della pace», nella quale si giocano i rapporti interpersonali, sociali e internazionali. Impegno possibile e via praticabile che non è patrimonio esclusivo della Chiesa cattolica ma è proprio di molte tradizioni religiose. Quello che ha prodotto già risultati e avuto già i suoi esempi storici con i successi ottenuti dal Mahatma Gandhi nella liberazione dell'India, da Martin Luther King contro la discriminazione razziale fino a Madre Teresa di Calcutta, a LeymahGbowee e migliaia di donne liberiane, che - come è ripreso nel messaggio - hanno organizzato incontri di preghiera e protesta nonviolenta ottenendo negoziati di alto livello per la conclusione della seconda guerra civile in Liberia.

Una strategia pragmatica infine che certamente per i cristiani - ricorda papa Francesco - ha un modello evangelico esplicito, in Cristo stesso che «ci offre un "manuale"» di questa strategia della pace nelle Beatitudini e dal quale i cristiani non possono esimersi. E che costituisce il perno della tradizione diplomatica esercitata dalla Santa Sede. È questo in estrema sintesi il nocciolo del messaggio papale che, come ha rilevato il cardinale Peter Turkson, presidente di Giustizia e Pace, parlando ai giornalisti, «costituisce un passaggio necessario, atto a scuotere, anche perché il messaggio viene distribuito nelle cancellerie di tutto il mondo, e spesso funziona anche da linea guida per il primo discorso papale dell'anno, quello con gli ambasciatori accreditati presso la Santa Sede».

Le ragioni razionali della nonviolenza del resto sono di per sé evidenti, non solo per il Papa: «In ogni caso, questa violenza che si esercita "a pezzi", in modi e a livelli diversi, provoca enormi sofferenze di cui siamo ben consapevoli». Quindi - afferma Papa Francesco nel messaggio - rispondere alla violenza con la violenza non è la cura. Perché «rispondere alla violenza con la violenza conduce nella migliore delle ipotesi, a migrazioni forzate e a immani sofferenze, poiché grandi quantità di risorse sono destinate a scopi militari e sottratte alle esigenze quotidiane dei giovani, delle famiglie in difficoltà, degli anziani, dei malati, della grande maggioranza degli abitanti del mondo. Nel peggiore dei casi, può portare alla morte, fisica e spirituale, di molti, se non addirittura di tutti».

La costruzione della pace mediante la nonviolenza attiva «è elemento necessario e coerente con i continui sforzi della Chiesa per limitare l'uso della forza attraverso le norme morali, mediante la sua partecipazione ai lavori delle istituzioni internazionali», ha rilevato il Papa invitando a «diventare persone che hanno bandito dal loro cuore, dalle loro parole e dai loro gesti la violenza». E ha assicurato «che la Chiesa cattolica accompagnerà ogni tentativo di costruzione della pace attraverso la nonviolenza». Questo è il tracciato che affonda le radici nella *Gaudium et spes*, nella quale la pace è frutto insieme della giustizia e dell'amore e dunque «edificio da costruire continuamente».

Da qui l'insistenza sull'educazione alla pace inculcata dal Concilio come «dovere gravissimo», «come estrema, urgente necessità» e condotta da Paolo VI con costanza intrepida, il quale, cinquant'anni fa, proprio indicando la giornata mondiale per la pace, era stato chiarissimo nel fugare facili e false retoriche: «È finalmente emerso chiarissimo che la pace è l'unica e vera linea dell'umano progresso (non le tensioni di ambiziosi nazionalismi, non le conquiste violente, non le repressioni apportatrici di falso ordine civile)».

Montini metteva in guardia dal «pericolo di credere che le controversie internazionali non siano risolubili per le vie della ragione, cioè delle trattative fondate sul diritto, la giustizia, l'equità, ma solo per quelle delle forze deterrenti e micidiali». Il cardinale Turkson ha fatto notare che all'incontro Nato di Varsavia dello scorso luglio il segretario della Nato aveva allora detto che il dialogo non è una strategia. «Per noi è l'esatto contrario – ha affermato – è la vera strategia ed è possibile». In questo senso anche per l'arcivescovo Silvano Maria Tomasi, segretario delegato di Giustizia e Pace, che ha collocato il messaggio del Papa nel contesto internazionale, si tratta piuttosto di creare uno scarto con la teoria della «"guerra giusta"». Oggi puntando sulla nonviolenza focalizziamo l'impegno internazionale nel prevenire possibili scoppi di violenza, provvedendo a lavorare per una società più rispettosa dei diritti umani, aperta al dialogo e alle culture diverse».

*Ecco l'elenco dei temi della Giornata Mondiale per la Pace dal 2000 a oggi:*

**Papa Giovanni Paolo II**

- 2000 – Pace in terra agli uomini che Dio ama!
- 2001 – Dialogo tra le culture per una civiltà dell'amore e della pace
- 2002 – Non c'è pace senza giustizia, non c'è giustizia senza perdono
- 2003 – *Pacem in terris*: un impegno permanente
- 2004 – Un impegno sempre attuale: educare alla pace
- 2005 – Non lasciarti vincere dal male, ma vinci con il bene il male

**Papa Benedetto XVI**

- 2006 – Nella verità, la pace
- 2007 – La persona umana, cuore della pace
- 2008 – Famiglia umana, comunità di pace
- 2009 – Combattere la povertà, costruire la pace
- 2010 – Se vuoi coltivare la pace, custodisci il creato
- 2011 – Libertà religiosa, via per la pace
- 2012 – Educare i giovani alla giustizia e alla pace
- 2013 – Beati gli operatori di pace

**Papa Francesco**

- 2014 - Fraternità, fondamento e via per la pace
- 2015 - Non più schiavi, ma fratelli.
- 2016 - Vinci l'indifferenza e conquista la pace.
- 2017 - La nonviolenza: stile di una politica per la pace

**d a g l i   u f f i c i   d i   c u r i a**

**ARCHIVIO STORICO E BIBLIOTECA DIOCESANI**

Venerdì 20 gennaio 2016  
Sala conferenze del Seminario Vescovile, ore 17  
presentazione del libro

**UNA STORIA IN DISPARTE.**

*Il lavoro delle donne e la prima industrializzazione a Sansepolcro e in Valtiberina.*  
di Claudio Cherubini.

Il libro sarà presentato dal prof. Alvaro Tacchini  
Presidente dell'Istituto di Storia Politica e Sociale "Venanzio Gabriotti"  
Tutti gli interessati sono invitati a partecipare.

## LA 103ª GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO 2017

**Ricorre domenica 15 gennaio 2017 la 103ª Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato che quest'anno Papa Francesco ha voluto dedicare al tema: «Migranti minorenni, vulnerabili e senza voce». Ai parroci un invitiamo a vivere questa giornata facendo spazio ai migranti in modo che le nostre comunità diventino sempre più luoghi dove si sperimenta la convivenza fraterna.**



Domenica 15 gennaio 2017 si celebra in tutto il mondo la 103ª Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato: una consolidata iniziativa della Chiesa per tenere vive l'attenzione e la solidarietà dei fedeli verso i migranti.

Per questa occasione Papa Francesco ha scritto un messaggio sul tema «Migranti minorenni, vulnerabili e senza voce», sollecitando tutti a prendersi cura dei bambini che sono «tre volte indifesi» perché «minori», «stranieri» e «inermi» quando per «varie ragioni sono costretti a vivere lontani dalla loro terra d'origine e separati dagli affetti familiari».

Quella dei minori in fuga dai loro Paesi d'origine è una delle pagine più rimosse della stagione che stiamo vivendo e riguarda un numero crescente di minori stranieri non accompagnati che giungono in Europa: nel 2015 in Italia ne sono arrivati 8.255, nel 2016 il numero è quasi raddoppiato (14000).

Dietro questi viaggi stanno almeno due drammi. Il primo è bellico: se negli anni scorsi i minori stranieri non accompagnati arrivavano nel nostro Paese soprattutto dall'Egitto, ora i Paesi in cima alla lista sono Eritrea e Somalia. Possiamo solo immaginare il dramma delle famiglie: vendono campi e proprietà o s'indebitano, o fanno entrambe le cose, per mandare almeno un figlio verso una speranza di salvezza. In mancanza di altri canali, lo affidano a trafficanti senza scrupoli che gli fanno attraversare deserti, confini e tratte di mare tra mille pericoli e violenze.

Il secondo dramma attiene alle politiche migratorie: i Paesi avanzati respingono i padri, ma non possono ricacciare indietro i figli che arrivano soli, a

meno che non riescano a rintracciare le loro famiglie. Questo fenomeno è uno dei vari modi con cui le tragedie e le sperequazioni del mondo bussano alle nostre porte, interrogando le nostre coscienze e le politiche dei Paesi avanzati, Europa in testa, Italia compresa.

I minori stranieri non accompagnati sono quasi sempre accolti insieme agli adulti, spesso neppure riconosciuti come minori, e non ricevono una protezione adeguata. Quando vengono individuati e tutelati, sono spediti in comunità per minori a cui difficilmente si adattano. Molti fuggono, per lo più attraversano i confini per raggiungere parenti e connazionali all'estero. Quest'anno dall'Italia se ne sono resi irreperibili 8000. Una parte di essi purtroppo finisce nelle reti dello sfruttamento. Il loro sogno è di conseguire un'istruzione, oppure di lavorare e mandare a casa dei soldi per le famiglie che si sono sacrificate per farli partire. Questi semplici desideri raramente finora hanno trovato risposta.

Ora s'è alzata la voce autorevole di Papa Francesco a ricordarci che il problema ci riguarda tutti da vicino, dalle istituzioni alle comunità cristiane fino ai singoli fedeli e cittadini. Nel testo del suo messaggio Papa Francesco cita il duro monito di Gesù contro chi scandalizza i piccoli riferendolo a chi, oggi, sfrutta i minori migranti nel giro della prostituzione o della pornografia, li rende «schiavi» con il lavoro minorile o li arruola come soldati.

«Sono in primo luogo i minori – prosegue il Papa - a pagare i costi gravosi dell'emigrazione, provocata quasi sempre dalla violenza, dalla miseria e dalle condizioni ambientali» come pure dalla «globalizzazione nei suoi aspetti negativi».

Il Santo Padre chiede «protezione, integrazione e soluzioni durature» per aiutare i minori migranti, esortando a rispettare la loro «dignità» e a cercare «di andare incontro alle loro esigenze, quando sono soli, ma anche a quelle dei loro genitori, per il bene dell'intero nucleo familiare».

I minori stranieri non accompagnati rappresentano uno dei tanti volti delle migrazioni, nemmeno uno dei più vistosi o drammatici. Il fenomeno migratorio è esteso e complesso. Chiede a noi oggi un lavoro di discernimento che aiuti a

«superare paure, pregiudizi e diffidenze, promuovendo la mutua conoscenza, il dialogo e la collaborazione» (CEI, *Educare alla vita buona del Vangelo*, 2010, n.14).

La diaspora di molte persone è certamente un «segno dei tempi», perché genera l'incontro tra popoli, il confronto, lo scambio culturale, il dialogo religioso. In questo senso, la migrazione diventa un «luogo teologico» per un rinnovato cammino di Chiesa: un «fatto» attraverso il quale si mette in evidenza non solo la differenza tra culture e religioni diverse, ma anche l'uguale dignità umana. Differenza e uguaglianza che, per la fede cristiana, portano a costruire un cammino di ricerca e di dialogo per una Chiesa chiamata ad essere «sacramento di salvezza». Siamo invitati non solo a «vedere» gli altri tra noi, ma a riconoscerli come il luogo della «grazia», della presenza di Dio in mezzo a noi.

### **Vivere la giornata Migrantes nelle nostre parrocchie**

Con questi auspici e in comunione d'intenti con il Santo Padre, apprestiamoci a celebrare la prossima Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato con un'attenzione particolare alla presenza di migranti nelle nostre parrocchie. Nel corso della giornata il nostro impegno sia quello di sensibilizzare le comunità cristiane sui fenomeni migratori che pur tanto spazio occupano delle pagine dei quotidiani, non sempre in un'ottica cristiana.

Non trascuriamo poi di invitare i migranti cattolici e le loro famiglie a partecipare alla Santa Messa, riservando loro ruoli attivi di animazione liturgica. Che questa giornata possa contribuire a diffondere una nuova cultura dell'incontro; riesca a trovare cristiani sensibili verso i nostri fratelli migranti, capaci di abbattere muri di diffidenza e rifiuto e di costruire ponti di fraternità.

Ai reverendi parroci formuliamo un caldo invito a celebrare la giornata nello spirito del messaggio del Papa, facendo spazio ai migranti in modo che le nostre comunità diventino sempre più luoghi dove si sperimenta la convivenza fraterna e ognuno possa dare voce alla propria storia e originalità.

Nella nostra Diocesi il Vescovo Domenico ricorderà la Giornata Migrantes domenica 22 gennaio, ore 16.30 nella Chiesa del Seminario in concomitanza con la Celebrazione della Settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani.

Ricordiamo, infine, che le offerte raccolte durante le celebrazioni in tale giornata rientrano nelle collette obbligatorie a carattere nazionale fissate dalla CEI (Notiziario CEI n. 2 del 21 marzo 1994).



## **UFFICIO ECUMENISMO**

**Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani (18-25 gennaio 2017)**

*"L'amore di Cristo ci spinge verso la riconciliazione"*



“L'amore di Cristo ci spinge verso la riconciliazione”: è il motto biblico - ispirato al capitolo 5 della Seconda Lettera ai Corinzi – che ci viene proposto per la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani del 2017.

Una scelta quanto mai felice, visto che quest'anno ricorre il quinto Centenario della Riforma protestante, avviata da Martin Lutero con l'affissione delle 95 tesi sulle indulgenze, avvenuta il 31 ottobre 1517 a Wittenberg, in Germania. E non è un caso che il materiale per la preghiera sia stato preparato quest'anno proprio dalle Chiese cristiane tedesche, attraverso la Comunità di lavoro delle Chiese cristiane in Germania (Arbeitsgemeinschaft Christlicher Kirchen, ACK), l'organismo ecumenico in cui sono rappresentate tutte le tradizioni cristiane.

Nell'Introduzione teologico – pastorale al tema di quest'anno si sottolinea che la Settimana ha due accenti: da un lato, la “celebrazione dell'amore e della grazia di Dio”, in particolare mettendo in rilievo quella “giustificazione per sola grazia” che è stata ed è al centro della teologia delle Chiese della Riforma.

Dall'altro, un accento "penitenziale", nel riconoscimento delle profonde divisioni di cui ha sofferto la Chiesa in seguito all'evento del 1517, offrendo al tempo stesso l'opportunità di fare ulteriori passi verso la riconciliazione.

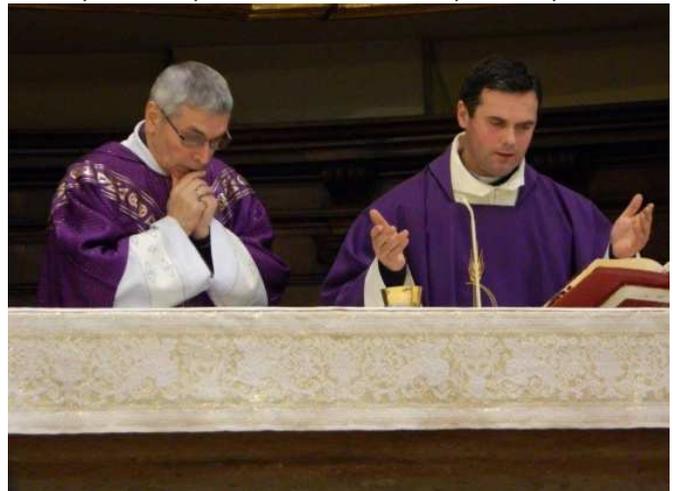
L'apostolo Paolo nella Lettera ai Romani scrive: *"Per mezzo di Cristo abbiamo anche avuto accesso, mediante la fede, a questa grazia nella quale rimaniamo e ci vantiamo nella speranza della gloria di Dio"* (Rm 5, 2) e san Giovanni Crisostomo commenta: *"Nota come Paolo precisa sempre tutti e due gli aspetti, ciò che viene da Cristo e ciò che viene da noi. Solo che da Cristo ci vengono molte e svariate cose: è morto per noi, ci ha riconciliati, ci ha dato accesso e ci ha comunicato un'ineffabile grazia; per parte nostra invece ci mettiamo solo la fede"* (Omellerie sulla Lettera ai Romani).

Il fatto che i cristiani possano ricordare insieme, oggi, un evento del passato che ha diviso i cristiani in occidente con un senso di speranza e ponendo l'accento su Gesù Cristo e la sua opera di riconciliazione è un "notevole risultato", grazie a cinquant'anni di dialogo ecumenico. Anche le chiese tedesche, dopo un dibattito ampio – e *"talvolta difficile"* – hanno abbracciato questa prospettiva, quella di una commemorazione ecumenica che sia una celebrazione di Cristo (*Christusfest*), come evidenzia il tema della Settimana.

Così come nell'espressione *"l'amore di Cristo"* si tratta non del nostro amore per Cristo, ma dell'amore che Cristo ha avuto e ha per noi, che si è manifestato nella sua morte per tutti, la riconciliazione verso cui siamo spinti è in primo luogo quella che Dio ci offre in Cristo: *"Dio ha riconciliato il mondo con sé per mezzo di Cristo"* (v. 19) e ha fatto di noi gli "ambasciatori" di questa riconciliazione, il cui incarico è quello di supplicare *"da parte di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio"*. La riconciliazione, insomma, prima di essere lo sforzo umano di credenti che cercano di superare le divisioni che esistono fra loro, è un dono di Dio.

Nella misura in cui ci lasciamo riconciliare con Dio in Cristo potremo non solo compiere passi importanti di riconciliazione tra le chiese divise, ma diventare testimoni della riconciliazione in un mondo che *"ha bisogno di ministri di riconciliazione, che abbattano le barriere, costruiscano ponti, facciano la pace e aprano le porte a nuovi stili di vita nel nome di colui che ci ha riconciliati con Dio, Gesù Cristo"*.

Come esempi concreti di questo "ministero di riconciliazione", le Chiese tedesche ricordano l'ospitalità offerta a tanti rifugiati provenienti dalla Siria, dall'Afghanistan, dall'Eritrea e da altri paesi; si può anche ricordare quanto operato da Papa Francesco e dal Patriarca ecumenico Bartolomeo per aiutare le persone che sono forzate a vivere nelle "periferie esistenziali" della società a causa di situazioni di ingiustizia e di violenza. Anche in Italia siamo grati al Signore per il progetto ecumenico dei "corridoi umanitari", inaugurato nel 2016 grazie agli sforzi della Federazione delle chiese evangeliche in Italia, della Comunità di Sant'Egidio e della Tavola valdese, e che entro la fine del 2017 porterà in Italia, in tutta sicurezza, mille richiedenti asilo individuati tra soggetti particolarmente vulnerabili. Che questa Settimana di preghiera sia l'occasione per pregare per questo e altri progetti ecumenici in cui sono coinvolti protestanti, cattolici e ortodossi, e per l'avanzamento della comune testimonianza dei cristiani alla riconciliazione che Dio ci ha donato in Cristo.



**Come tutti gli anni, la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani a livello diocesano sarà celebrata nei seguenti modi.**

- **Mercoledì 18 gennaio 2017, alle ore 10.00, nella Cattedrale, il vescovo celebrerà la Santa Messa nell'apertura della Settimana di preghiera.**
- **Domenica 22 gennaio 2017 dalle ore 16.30 verrà celebrata la preghiera comunitaria insieme ai fratelli ortodossi. Quest'anno i cristiani cattolici saranno ospiti della comunità ortodossa rumena e le celebrazioni si svolgeranno nella chiesa del Seminario. La celebrazione sarà guidata dal vescovo Domenico e Padre Petru Heisu, il parroco della comunità ortodossa rumena. Tutti sono invitati.**

**Oltre le iniziative diocesane, è vivamente raccomandata la quotidiana celebrazione nelle singole parrocchie o comunità, seguendo lo schema del Sussidio della preghiera che si trova in vescovado o in Libreria Sacro Cuore.**

# Presentazione del Sussidio e della XXVIII Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra Cattolici ed Ebrei

17 gennaio 2017

## IL LIBRO DI RUT



Dopo i dieci anni di riflessione sulle Dieci Parole, con la Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra Cattolici ed Ebrei del 2017 (la XXVIII della serie) iniziamo un tratto nuovo di cammino. Come tema per i prossimi anni infatti si è scelto di tenere in considerazione le Meghillot, iniziando dal testo di Rut. I commenti sono stati affidati al Rabbino Alfonso Arbib, Rabbino di Milano e Presidente dell'Assemblea dei Rabbini d'Italia, e a Mons. Ambrogio Spreafico, Vescovo di Frosinone-Veroli-Ferentino e Presidente della Commissione Episcopale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso.

Il Sussidio, preparato per la giornata inizia con una introduzione di Mons. Spreafico, ci permette di inquadrare ancor meglio il senso del "far dialogo" con gli ebrei; a maggior ragione utile, in un periodo storico come quello che stiamo attraversando che vede da una parte il moltiplicarsi di iniziative di dialogo (e non solo con il mondo ebraico), ma dall'altra una sorta di chiusura pregiudiziale, sempre in agguato, sempre pericolosa, e soprattutto sempre assolutamente sterile.

Per i prossimi cinque anni - scrive Mons. Spreafico - abbiamo scelto di proporre alla comune riflessione per la giornata di Dialogo ebraico cristiano un brano preso da cinque libri biblici, che nella Bibbia Ebraica costituiscono le cinque "megillot" (i rotoli): Rut, Cantico dei Cantici, Qoelet, Lamentazioni, Ester. Nella nostra Bibbia questi libri occupano posti differenti in base al loro legame con dei supposti periodi storici. Così Rut è collocato dopo il libro dei Giudici, perché inizia con queste parole: "Al tempo dei giudici...", e fa da cerniera tra i giudici e la monarchia, perché dalla discendenza di Boaz nascerà Davide, come si legge alla conclusione del libro stesso (Rut 4,21-22). Il Cantico dei Cantici e Qoelet sono posti tra i libri sapienziali, mentre Lamentazioni si trova collegato al libro di Geremia per il riferimento alla distruzione di Gerusalemme e per l'attribuzione tradizionale al profeta stesso. Ester è invece l'ultimo dei cosiddetti libri storici.

Nella tradizione ebraica ogni libro viene letto in una delle feste più importanti. Il libro è una sorta di novella, che ci mette di fronte a una donna, Rut, proveniente da una terra straniera, Moab, dove la suocera, Noemi, sposa di Elimelec, era emigrata a causa della carestia. Rut è quindi una straniera andata in sposa al figlio di una betlemita. Siamo davanti a una storia tanto attuale, che ci mette a contatto con il dramma dell'emigrazione di tante donne e uomini che fuggono dai loro paesi non solo per le guerre, ma anche per la povertà e l'impossibilità di provvedere al futuro delle loro famiglie. Noemi, rimasta vedova, decide però di tornare nel suo paese di origine. "Aveva sentito dire - infatti - che il Signore aveva visitato il suo popolo dandogli pane" (1,6).

La carestia era dunque terminata. Noemi non vuole però rendere difficile la vita alle sue due nuore, Rut e Orpa, che cerca di convincere a non seguirla in questa sua decisione. Come avrebbero infatti potuto trovare marito loro che erano di origine straniera? Noemi è preoccupata del futuro delle due nuore. Ma Rut insiste e non vuole abbandonare la suocera e con decisione afferma: "Non insistere con me che ti abbandoni e torni indietro senza di te, perché dove andrai tu, andrò anch'io, e dove ti fermerai, mi fermerò; il tuo popolo sarà il mio popolo e il tuo Dio sarà il mio Dio" (1,16). Siamo di fronte a una attestazione di amore filiale, ma anche a una sorta di professione di fede, in cui Rut si affida al Dio di Noemi e accetta di essere parte del suo popolo. In un certo senso le parole di Rut preannunciano quanto effettivamente avverrà: essa sarà inclusa nel popolo di Noemi mediante il riscatto di Boaz.

Auguriamo che la Giornata costituisca davvero e per tutti un'occasione di approfondimento e di sviluppo del dialogo tra Ebrei e Cattolici nella convinzione e nell'augurio reciproco che non sia l'unica in tutto l'anno!

CENTRO FAMILIARE CASA DELLA TENEREZZA  
(PERUGIA)



Domenica **15 Gennaio 2017**

**Giornata di riflessione per Sposi in  
condizione di  
SEPARAZIONE, DIVORZIO E  
NUOVA UNIONE**

**“ACCOLTI E ACCOMPAGNATI NELLA  
FRAGILITÀ”**

Interverranno

**Don EUGENIO ZANETTI**

Vicario Giudiziale della Diocesi di Bergamo e responsabile del Gruppo LA CASA, Associazione per l'accompagnamento spirituale e la consulenza canonica dei separati, divorziati e risposati

**Don CARLO ROCCHETTA**

(Teologo e Fondatore del Centro Familiare Casa della Tenerezza)

La Giornata inizierà alle ore 9,30 per concludersi con la Santa Messa  
delle ore 17,45 che sarà presieduta da

**Sua Ecc.za Mons Paolo Giulietti**

(Vescovo Ausiliario della Diocesi di Perugia - Città della Pieve)

Moderatore: **Padre Marco Vianelli** (Fratelli Minori – Assisi)

Per **INFO** e prenotazione **PRANZO**:

email: [info@casadellatenerezza.it](mailto:info@casadellatenerezza.it)

Mariella 340.6104094

Barbara: 333.3882513

L'incontro **È APERTO A TUTTI**, qualunque sia la  
situazione dopo la separazione o il divorzio.

È aperto anche ai **SACERDOTI** e agli  
**OPERATORI di PASTORALE FAMILIARE**,  
nonché a tutte le persone sensibili a queste  
realità.



Centro Familiare CASA DELLA TENEREZZA

Loc. Montemorcino, Str. S. Galigano - S. Lucia, 10 (PERUGIA)

[www.casadellatenerezza.it](http://www.casadellatenerezza.it)

# Famiglie in preghiera con Maria

*Il terzo Venerdì del mese:*

- 21 Ottobre 2016
- 18 Novembre 2016
- 16 Dicembre 2016
- 20 Gennaio 2017
- 17 Febbraio 2017
- 17 Marzo 2017
- 21 Aprile 2017
- 19 Maggio 2017



## Recita del Santo Rosario

Ore 21,00

Santuario "Santa Maria" in **Petriolo** (Fighille)

## UFFICIO CARITAS



Nella domenica del 18 dicembre 2016 si sono svolte nelle parrocchie di San Pio X e di Pistrino – Citerna due belle iniziative.

In prossimità del Natale la parrocchia di San Pio X ha voluto organizzare un pranzo comunitario cui hanno partecipato sostenitori e poveri, il cui ricavato andrà a sostenere il Centro di ascolto Caritas della relativa unità pastorale. Nella parrocchia di Pistrino e Citerna invece si è voluto organizzare un pranzo a favore delle persone che si rivolgono periodicamente al Centro di ascolto

presso la struttura agrituristica Torre del Guado di Fighille, i cui proprietari hanno voluto mettere a disposizione i locali e partecipare attivamente insieme ai Volontari del Centro di ascolto.

Le belle iniziative hanno permesso di approfondire rapporti fra le persone, oltre il semplice aiuto che periodicamente il Centro di ascolto dà. Il momento conviviale ha permesso di relazionarsi in un'ottica più umana e familiare. Alle due iniziative sono stati invitati anche i richiedenti asilo che da tempo sono ospiti presso le strutture della Caritas diocesana e parrocchiali di San Giustino e San Martino di Castelvecchio.

Ringraziamoi parroci delle rispettive parrocchie, i Volontari e tutte le persone dei Centri di ascolto che hanno provveduto a realizzare le iniziative. Sono piccoli gesti che dimostrano come la nostra comunità ecclesiale possa partecipare in prima persona alle vicende umane di persone che hanno bisogno di cura, di affetto e di calore. Un saluto, un abbraccio, una parola gentile, una pranzo insieme è forse ciò di cui noi tutti abbiamo bisogno per proseguire il nostro cammino. Invitiamo altre comunità religiose e parrocchiali, ad aprirsi a queste iniziative che rappresentano un modo concreto di poter esercitare la carità evangelica e l'incontro con persone che hanno fatto esperienze di sofferenza, di successi ed insuccessi. Questo aiuta anche noi ad uscire dall'indifferenza.

Cogliamo l'occasione per augurare a tutti un sereno nuovo anno.



**Caritas**  
CITTÀ DI CASTELLO

# UFFICIO PASTORALE GIOVANILE



Campus Sentinelle

dove le tue domande sono tutte importanti



9

Gennaio

L'ideologia gender è violenta?  
Gianfranco Amato

Le **Sentinelle** sono una corporation di cristiani attivi che, anche in questa città, desiderano risvegliare la Chiesa al suo vero compito: evangelizzare. **Campus** ti offre una formazione sulle grandi sfide che interpellano la ragione.



A Città di Castello in via Nerio Mosconi n°2 presso il Teatro Giuseppe Sarto della parrocchia di S. Pio X dalle ore 21:00 alle ore 22:45



in collaborazione con la Diocesi di Città di Castello



Il logo del Ministero... del lavoro e delle politiche sociali ai sensi dell'articolo n. 3 del D.Lgs. n. 12, comma 2, lettera D - Utente di indirizzo approvato 2005.



## LA SPIRITUALITÀ DELL'ANIMATORE

Domenica 22 gennaio, dalle ore 16.00 alle 19.00

- La preghiera in Oratorio

## GESTIONE DEI RAGAZZI CON DISAGIO

Domenica 26 febbraio, dalle ore 16.00 alle 19.00

- I "Ragazzi difficili" in Oratorio

## UN ORATORIO PER TUTTI

Domenica 19 marzo, dalle ore 16.00 alle 19.00

- Integrazione e intercultura in Oratorio

## PRESENTAZIONE ATTIVITÀ ESTIVA 2017

Domenica 14 maggio, dalle ore 16.00 alle 19.00

Gli incontri si svolgeranno presso la Cantina del Seminario, via del Vingone 14 Città di Castello

Sono invitati a partecipare animatori, educatori, coordinatori e responsabili di Oratorio e attività estiva. La partecipazione è gratuita. È possibile richiedere un attestato finale di frequenza utile ai fini del riconoscimento dei crediti formativi.

Informazioni: Veronica Montanucci 339.2297507  
veronicamontanucci@yahoo.it



# C'È UNA CHIESA CHE LODA DIO



# CON IL WORSHIP!



CITTÀ DI CASTELLO

# SABATO 14 GENNAIO ORE 21



## CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE

“NATALE IN ALTO TEVERE UMBRO” 2016 II edizione

Iniziativa promossa dal Museo diocesano in collaborazione con i comuni di Città di Castello, Citerna, San Giustino, Monte Santa Maria Tiberina, Montone e Umbertide

Obiettivo dell'appuntamento è la riflessione sul mistero della Nascita tramite visite guidate nei principali musei dei comuni coinvolti e concerti nelle chiese del territorio dell'Alto Tevere Umbro, spazi di notevole bellezza architettonica e suggestione, grazie anche all'allestimento di presepi artistici. L'evento prevede visite guidate e appuntamenti musicali destinati a turisti e cittadini.

## PROGRAMMA:

VISITE GUIDATE Prenotazione obbligatoria

Venerdì 6 gennaio 2017

San Giustino, Villa Magherini Graziani

0758520656 075 96184449-42 cultura@ilpoliedro.org

Sabato 7 gennaio

Citerna, Chiesa di San Francesco, Madonna di Donatello

075 3721525/340 2934882 info@donatelloaciterna.it

## EVENTI CULTURALI

### CONCERTO

*Sabato 7 gennaio ore 18.00* - Citerna, Chiesa di San Francesco

*Lux Fulgebit Super Nos*. Coro gregoriano - Direttore Padre Maurizio Verde

\*\*\*\*\*

### XVII MOSTRA INTERNAZIONALE DI ARTE PRESEPIALE

Basilica Cattedrale e percorso presepiale cittadino

3 dicembre – 8 gennaio 2017

\*\*\*\*\*

Domenica 1 e venerdì 6 gennaio Epifania del Signore

Il Museo e il Campanile cilindrico rimarranno aperti al pubblico

(10.00-13.00 / 15.30 -17.30)

Per informazioni e prenotazioni:

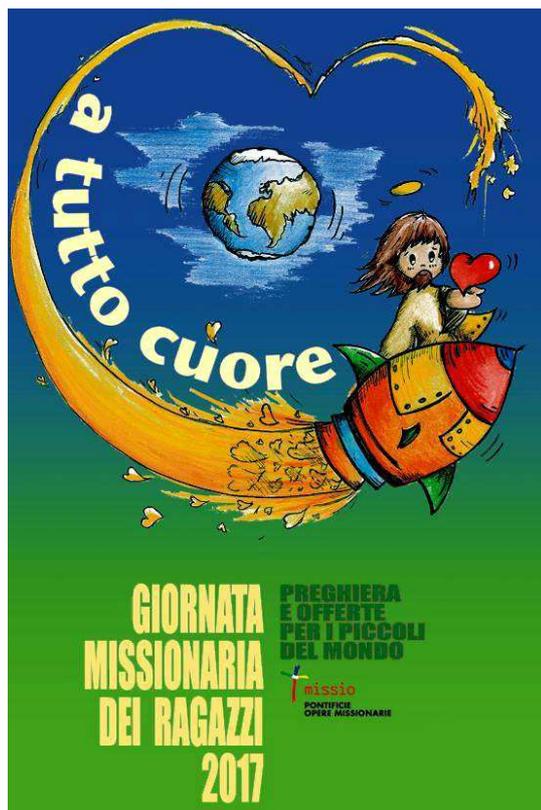
dott.ssa **Catia Cecchetti** 075 8554705 [museoduomocdc@tiscali.it](mailto:museoduomocdc@tiscali.it) - [museoduomo@tiscali.it](mailto:museoduomo@tiscali.it)



06 GENNAIO 2017

## GIORNATA MISSIONARIA PER L'INFANZIA

“A TUTTO CUORE” è il tema della prossima Giornata Missionaria dei Ragazzi che celebreremo il 6 gennaio 2017.



Nella Nota Pastorale “La formazione missionaria dei bambini”, a cura della Pontificia Opera della Santa Infanzia, si legge: “La pastorale missionaria ci porta ad essere discepoli” di Gesù e a fare discepoli per Lui”; Il compito di ogni animatore missionario, quindi, consiste nel portare i ragazzi ad “essere, vivere e agire come veri missionari, sempre, ovunque e per il bene di tutto il mondo”.

La Pontificia Opera Infanzia Missionaria (POIM) è un servizio alla Chiesa universale, il cui scopo è quello di creare una coscienza missionaria, nei bambini e nei ragazzi, perché vivano in pienezza il mandato ricevuto da Gesù con il battesimo.

La POIM invita a celebrare questa giornata nella Solennità dell'Epifania o, dove lo si ritiene opportuno, la domenica del Battesimo di Gesù, per sensibilizzare alla solidarietà i ragazzi e le progetti a favore dei piccoli nel mondo intero, secondo lo slogan che è nato con questa realtà: “I bambini aiutano i bambini”.

E' bello insistere sul valore “universale” di questa giornata. Non si tratta, infatti, di sostenere un bambino, ma di dare a tutti i bambini la possibilità di vivere dignitosamente la loro infanzia.

Nel segno della più totale “gratuità” si pone, dunque, la celebrazione della giornata missionaria dei ragazzi.

L'origine storica della Pontificia Opera dell'Infanzia Missionaria si colloca tra la fine del XVIII e l'inizio del XIX secolo, tempo nel quale visse mons. Charles de Forbin-Janson, vescovo di Nancy. In quegli anni arrivavano dalla Cina notizie terribili riguardanti i bambini, venduti dalle loro madri oppure uccisi alla nascita. Ebbe un'intuizione geniale: coinvolgere nella missione tutti i bambini cristiani. *I bambini aiutano i bambini!*

Attualmente la Pontificia Opera dell'Infanzia Missionaria è presente in 150 nazioni e sostiene progetti di solidarietà che aiutano i bambini dei 5 continenti fornendo loro: cibo, vestiario, medicine, case, scuole. Gli ambiti di impegno dei missionari sono: pastorale dell'infanzia, educazione prescolare e scolare, animazione e formazione, sia cristiana sia missionaria.

In tutto il mondo si calcola che la POIM stia aiutando 20 milioni di bambini. Sono trascorsi 170 anni dal 1843, ma i bambini missionari dei cinque continenti continuano a celebrare il loro impegno di seguire i passi dei Magi, illuminando le strade che portano a Gesù. Potrebbe far pensare molto il loro cammino in un giorno nel quale spesso l'opulenza regna, in particolare nel mondo dei piccoli. In questo senso è anche un'opportunità educativa a superare l'egoismo e l'indifferenza.

## Formazione per i ministeri

*“La Liturgia è il culmine verso cui tende l'azione della Chiesa e, al tempo stesso, la fonte da cui promana tutta la sua energia” (SC.10).*

Secondo le disposizioni del Concilio Vaticano II, è presente in Diocesi l'Ufficio Liturgico con il compito di essere punto di riferimento per la pastorale liturgica diocesana. L'Ufficio Liturgico coordina e promuove la vita liturgica della diocesi.

Tra le sue varie attività, cura la formazione per i diversi ministeri legati alla liturgia (ministri straordinari della Comunione, lettori, accoliti). Per questo, già da alcuni anni, la nostra diocesi, in accordo con il Vescovo e tramite questo ufficio liturgico, *propone periodicamente un corso di approfondimento e di riflessione per coloro che già svolgono il ministero di lettore, accolito e ministro straordinario della comunione, ed un corso di formazione per coloro che desiderano prepararsi ad esercitare tali ministeri.*

I ministeri sono una grazia, che viene conferita a chi è ritenuto idoneo, ma nello stesso tempo esigono consapevolezza e preparazione specifica.

In particolare per proclamare la Parola di Dio è necessaria la conoscenza, sempre più approfondita della Bibbia. La Bibbia è la Parola di Dio e se la proclamiamo con fedeltà *comunica la Parola di vita*. Il compito del lettore è quindi quello di trasmettere nel modo migliore quella Parola. *Questa è il fulcro di tutta l'attività anche degli altri ministeri*, a prescindere dalle specificità di ognuno, come si legge nella lettera apostolica *“Ministeria quaedam”*.

Poiché nella Scuola di Teologia della nostra diocesi, diretta da don Romana Piccinelli, si terrà un corso sulla Sacra Scrittura, guidato dal Vescovo, questo Ufficio Liturgico ritiene proficua la partecipazione agli incontri sulla PAROLA proposti dalla Scuola diocesana, *rendendo obbligatoria la frequenza ai ministri già istituiti ed a coloro che vogliono ricevere un ministero.*

Il nostro Ufficio Liturgico integrerà gli incontri tenuti dal Vescovo con tre incontri specifici, che trovano un punto di forza sempre nella Sacra Scrittura.

Gli incontri si svolgeranno alle ore 21, a settimane alterne con quelli diocesani, sempre presso i locali della Scuola di Teologia (Seminario di Città di Castello) e seguiranno questo calendario:

- |   |  |
|---|--|
|  9 febbraio  | -I incontro con il Vescovo   |
|  16 febbraio | -Ministerialità nell'Antico Testamento   |
|  23 febbraio | -II incontro con il Vescovo  |
|  2 marzo     | -Ministerialità nel Nuovo Testamento (e nei primi secoli)  |
|  9 marzo     | -III incontro con il Vescovo   |
|  16 marzo    | -La bellezza nelle Liturgie<br>(Papa Francesco in <i>Evangelii Gaudium</i> scrive: <i>“La Chiesa evangelizza e si evangelizza con la bellezza della Liturgia, la quale è anche celebrazione dell'attività evangelizzatrice e fonte di un rinnovato impulso a donarsi”</i> ). |
|  23 marzo    | -IV incontro con il Vescovo  |

Ci sarà infine un ultimo incontro, in data da decidere, per fare sintesi e per vivere insieme un momento di riflessione prima della celebrazione per i nuovi ministeri.

Scheda n. 1

Parrocchia di \_\_\_\_\_

**Lettoriche già svolgono il ministero nella parrocchia:**

	COGNOMENOME	TELEFONO	EMAIL
1			
2			
3			
4			
5			

**Accoliti che già svolgono il ministero nella parrocchia:**

	COGNOMENOME	TELEFONO	EMAIL
1			
2			
3			
4			
5			

**Ministri straordinari della Comunione che già svolgono il ministero nella parrocchia:**

	COGNOMENOME	TELEFONO	EMAIL
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			

Città di Castello \_\_\_\_\_

Il Parroco \_\_\_\_\_

Scheda n. 2

Parrocchia di \_\_\_\_\_

Il sottoscritto don \_\_\_\_\_, parroco di questa parrocchia, ritiene che siano necessari per lo svolgimento delle attività parrocchiali, l'istituzione dei seguenti ministeri per i quali ha già pensato alle persone che potrebbero svolgere i compiti specifici:

**N \_\_\_\_\_ dipersona che desiderano svolgere il ministero del Lettore**

	COGNOMENOME	TELEFONO	EMAIL
1			
2			
3			

**N \_\_\_\_\_ dipersona che desiderano svolgere il ministero dell'Accolito**

	COGNOMENOME	TELEFONO	EMAIL
1			
2			
3			

**N \_\_\_\_\_ dipersona che desiderano svolgere il ministero straordinario della Comunione**

	COGNOMENOME	TELEFONO	EMAIL
1			
2			
3			
4			

Per tali persone si richiede la necessaria formazione.

Il PARROCO \_\_\_\_\_

“Non temere, perché sono con te” (Is 43,5).

Comunicare speranza e fiducia nel nostro tempo.

“Non temere, perché sono con te” (Is 43,5). Comunicare speranza e fiducia nel nostro tempo”. È il tema scelto da Papa Francesco per la 51.ma Giornata mondiale delle comunicazioni sociali.

La Giornata delle comunicazioni sociali viene celebrata in molti Paesi la Domenica che precede la Pentecoste (nel 2017, 28 maggio). Il messaggio del Papa per la Giornata viene tradizionalmente

pubblicato in occasione della ricorrenza di san Francesco di Sales, patrono dei giornalisti (24 gennaio). Questa Giornata è l'unica ad essere stata istituita dal Concilio Vaticano II. La relativa disposizione è contenuta nel paragrafo 18 del decreto *Inter Mirifica*.

“Un invito a raccontare la storia del mondo e le storie degli uomini e delle donne, secondo la logica della ‘buona notizia’ che ricorda che Dio mai rinuncia a essere Padre, in nessuna situazione e rispetto ad ogni uomo. Impariamo a comunicare fiducia e speranza per la storia” - si legge nel testo diffuso dalla Segreteria per la comunicazione.

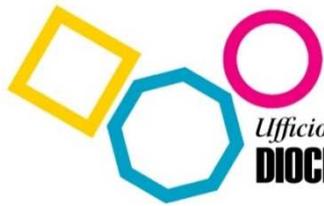
“Anestetizzare la coscienza o farsi prendere dalla disperazione - viene spiegato, illustrando la scelta del tema - sono due possibili malattie alle quali può condurre l'attuale sistema comunicativo. È possibile che la coscienza si cauterizzi, come ricorda Papa Francesco nella *Laudatosi*”, a causa del fatto che spesso professionisti, opinionisti e mezzi di comunicazione operando in aree urbane distanti dai luoghi delle povertà e dei bisogni, vivono una distanza fisica che spesso conduce a ignorare la complessità dei drammi degli uomini e delle donne. È possibile la disperazione, invece, quando la comunicazione viene enfatizzata e spettacolarizzata, diventando talvolta vera e propria strategia di costruzione di pericoli vicini e paure incombenti”.

Ma in questo “frastuono si ode un sussurro: ‘Non temere, perché sono con te’. Nel suo Figlio, Dio si è reso solidale con ogni situazione umana e ha rivelato che non siamo soli, perché abbiamo un Padre che non dimentica i propri figli. Chi vive unito a Cristo, scopre che anche le tenebre e la morte diventano, per chiunque lo voglia, luogo di comunione con la Luce e la Vita. In ogni avvenimento cerca di scoprire cosa succede tra Dio e l'umanità, per riconoscere come Egli stesso, attraverso lo scenario drammatico di questo mondo, stia scrivendo la storia di salvezza. Noi cristiani abbiamo una ‘buona notizia’ da raccontare, perché contempliamo fiduciosi l'orizzonte del Regno”. Da qui l'invito a imparare a “comunicare fiducia e speranza per la storia”.

“Un richiamo alla responsabilità dei professionisti della comunicazione - precisa monsignor Dario Edoardo Viganò, prefetto della Segreteria per la comunicazione - perché servano la verità, senza invece servirsi della propria professione o del proprio ruolo per creare smarrimento, sconcerto, perdita di fiducia e di speranza”. Nel tema scelto per il 2017, aggiunge il Prefetto, “viene sottolineata la certezza di non essere mai soli ma, secondo la promessa, siamo immersi nell'amore di Dio, che permette di scorgere in ogni situazione dell'umano, anche la più drammatica, la possibilità di una speranza, di un ritrovato senso dell'esistenza, di un orizzonte possibile di pace. E questo vale in modo particolare per gli operatori della comunicazione”. Afferma Noam Chomsky, intellettuale statunitense: “La vita è un'avventura piena di gioia e di speranza, basata piuttosto sull'impulso a costruire che sul desiderio di mantenere ciò che si possiede o di impadronirsi di ciò che è posseduto dagli altri”.

Insomma, conclude Viganò, l'invito per questo appuntamento annuale è imparare raccontare la storia, secondo la logica della ‘buona notizia’.





Ufficio Evangelizzazione e Catechesi  
**DIOCESI CITTÀ DI CASTELLO**

**UFFICIO CATECHISTICO**

## **RITIRI PER CATECHISTI UP TRESTINA 2017**

**Giovedì, dalle ore 18.30 alle 22.00**

Preghiera – riflessione guidata – silenzio riflessione personale – cena fraterna – condivisione

**19 GENNAIO**

*I discepoli e la moltitudine che schiaccia*

Mc 3,7-12

**15 FEBBRAIO**

*La fede che vince le paralisi*

Mc 2,1-13

**16 MARZO**

*Liberi dal “demonio muto” per poter dire “Padre”*

Lc 11,14-26

**20 APRILE**

*Il Compagno di viaggio che scalda il cuore*

Lc 24,13-53

**11 MAGGIO**

*Un amore che va fino in fondo*

Gv 13,1-20

**I ritiri si svolgono nella Casa di preghiera “Ecco tua Madre” a Canoscio  
voc. Pieve 16, 06018 Città di Castello (PG)**

e sono animati dalle

**missionarie  
dell'Immacolata Padre Kolbe**

Per informazioni e adesioni, fare riferimento a:

- Manuela Meocci 3397160575
- Missionarie 075 8540528



*“Sii sempre in guerra con i tuoi vizi,  
in pace con i tuoi vicini,  
e lascia che ogni nuovo anno ti trovi un uomo migliore.  
Che bello sarebbe se il capodanno diventasse un capogiorno!”  
Benjamin Franklin*



**IL FOGLIO DI COLLEGAMENTO AUGURA A TUTTI  
UN 2017 DI PACE E GIOIA.**

**IL VOLTO BENEVOLO E INCORAGGIANTE  
DI GESÙ ILLUMINI OGNI GIORNO  
DEL NUOVO ANNO!!!**